

TELECARDIOLOGIA

(l'ospedale a casa)

Presso L'Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (UTIC) della Cardiologia 1 è attivo dalla fine del 2003 un servizio di teleconsulto cardiologico riservato ai pazienti dimessi dalla stessa struttura.

Gli oltre 1000 pazienti seguiti finora hanno potuto disporre di un "filo diretto" con l'equipe assistenziale che li ha curati durante il ricovero, per la durata di un altro ulteriore mese oltre la dimissione, che rappresenta statisticamente il periodo più a rischio per recidive di eventi che potrebbero portare ad un nuovo ricovero. Questo filo immaginario in realtà corre appunto sul filo del telefono e della linea internet ADSL che è attiva in UTIC.

Al momento della dimissione al paziente viene dato in prestito, per un mese, un elettrocardiografo a 12 derivazioni, della grandezza di un telecomando TV, di facile e semplificato utilizzo. L'infermiere che ha seguito il paziente illustrerà l'utilizzo dell'apparecchio, i sintomi di allarme, gli appuntamenti telefonici programmati e le modalità di invio del tracciato elettrocardiografico in elezione ed in urgenza. Una volta registrato il tracciato elettrocardiografico, è necessario disporre di un qualunque apparecchio telefonico, anche portatile, e chiamando un call center che dispone di un decodificatore di suoni, il paziente invia, appunto tramite i suoni che produce l'elettrocardiografo, il proprio elettrocardiogramma; questo viene allegato alla cartella informatizzata del paziente che oltre a tutti gli ECG inviati, contiene la diagnosi di dimissione, gli esami ematochimici e strumentali, la carta del rischio cardiovascolare personalizzata dello stesso paziente. Il tutto è visionabile, tramite linea ADSL collegata con il call center, in tempo reale direttamente in UTIC, dove infermieri e medici che hanno seguito il paziente, danno risposte ed indicazioni immediate.

Gli infermieri dell'UTIC, da sempre abituati al contatto diretto con il paziente, hanno dovuto sviluppare nuove capacità legate al counseling, mirato ad un tipo di educazione sanitaria "continuativa", per tutta la durata del mese e per tutti i contatti telefonici necessari, con la finalità di tenere sotto controllo i fattori di rischio cardiovascolare, di garantire una aderenza alla terapia prescritta per evitare accessi impropri al Pronto Soccorso e probabili nuovi ricoveri, di dare il necessario supporto a chi, colpito da un evento grave e sconosciuto quale l'infarto miocardico, ha bisogno anche dei più semplici consigli sullo stile di vita più idoneo per un pronto recupero ad una normale vita di relazione e lavorativa.

Gli ECG 12-L registrati dai pazienti vengono inviati al server ricevente, collocato in un call center attivo 24 ore su 24, servizio offerto dal **Service Center dell'Istituto Maugeri (Gussago-Bs)**, e da qui, il centro di Cussago li invia tramite ADSL alla postazione remota dell' **UTIC** della 1° Divisione Cardiologica dell' **Ospedale San Camillo in Roma**

